



Comune di Castel Bolognese

Nota integrativa al bilancio
di previsione finanziario
2023-2025

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

NOTA INTEGRATIVA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE **2023/2025**

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 e 74 del D.Lgs. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione secondo i contenuti di cui al punto 9.11.1 del suddetto principio.

L'attuale sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014 nonché dai numerosi Decreti Ministeriali che sono intervenuti, successivamente, a modificare il quadro dei principi contabili, ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile, nonché programmatico-gestionale di cui le più importanti sono:

1. redazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) quale documento programmatico generale nel quale si devono inserire la previsione dei fatti gestionali ed il bilancio;
2. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
3. previsione delle entrate e delle spese anche in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
4. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio per cui, per esempio, quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi, sono di competenza della Giunta;
5. aggiornamento dei principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
6. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale e definizione e codifica della transazione elementare e della matrice di correlazione;
7. piano degli indicatori di bilancio.

Tutti questi elementi sono visionabili nel loro contenuto di dettaglio sul sito della Ragioneria Generale dello Stato all'indirizzo:

http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_publiche/arconet

Per quanto concerne il bilancio di previsione finanziario triennale 2023/2025 del Comune di Castel Bolognese la presente Nota Integrativa illustra alcuni aspetti della gestione contabile e finanziaria, secondo il contenuto obbligatorio di cui al citato principio contabile.

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023-2025.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa.

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

La formulazione delle previsioni di bilancio 2023/2025 tiene conto degli effetti, sugli stanziamenti di entrata e di spesa, del conferimento di tutte le funzioni all'Unione della Romagna Faentina avvenuto con decorrenza 1.1.2018.

I conferimenti sono avvenuti con effettivo ed integrale trasferimento del personale e con il trasferimento delle risorse così come individuate dalle delibere di conferimento e dai bilanci di previsione approvati dall'Unione e dai Comuni conferenti.

Con i conferimenti 2018 tutte le funzioni svolte dai Comuni dell'Unione della Romagna Faentina sono state trasferite all'Unione stessa.

Il Comune di Castel Bolognese in conseguenza di tali conferimenti ha trasferito spese gestionali e spese di personale, riducendo la propria spesa per le citate fattispecie, negli stanziamenti di imputazione originari, e ha previsto il medesimo ammontare in specifici capitoli di trasferimenti all'Unione, per far fronte ai rimborsi da effettuare a titolo di compartecipazione alla spesa per la funzione svolta dall'Unione a seguito del trasferimento.

Le previsioni generali di spesa tengono comunque conto del trend storico della stessa, del valore delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese emergenti, in relazione ad interventi o iniziative specifiche (ancorché gestite dagli uffici dell'Unione) e a nuove attività.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, ed in particolare l'annualità 2023, tenendo conto degli effetti che ancora si potranno dispiegare in relazione alla gestione dell'emergenza energetica.

Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni 2023/2025 ovviamente rettificata per tenere conto:

- delle previsioni normative,
- delle possibili variazioni legate a scelte dell'Amministrazione o all'accadere di fatti particolari;
- della manovra complessiva di bilancio dell'ente.

Resta inteso che, se interverranno norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto alla normativa vigente, si provvederà alle variazioni del bilancio 2023-2025.

Previsioni concernenti i trasferimenti all'Unione

Per la quantificazione dei trasferimenti finalizzati al finanziamento delle spese di personale sostenute direttamente dall'Unione, si è tenuto conto anche di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta dell'Unione n. 17 del 31/01/2019, avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa di personale agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

Per la quantificazione dei trasferimenti relativi alle spese di funzionamento, per le diverse funzioni, può essere utile un riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta dell'Unione n. 97 del 23/05/2019 avente per oggetto "Criteri di attribuzione della spesa dei servizi agli enti facenti parte dell'Unione della Romagna Faentina".

Le tabelle di seguito riportate evidenziano, per ciascuna tipologia di spesa, il dato delle previsioni iniziali 2022 e 2023 (e relativi scostamenti) dei trasferimenti all'Unione per il finanziamento di parte delle funzioni trasferite (parte corrente) e il dato dei trasferimenti all'Unione parte investimenti raffrontando Previsioni definitive 2022 e Previsioni iniziali 2023 :

TRASFERIMENTI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA - ANNO 2023- PARTE CORRENTE			
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni iniziali 2022	Previsione 2023	Scostamenti 2023/2022
Provveditorato	151.318,00	148.874,40	-2.443,60
Affari generali	2.300,00	4.220,00	1.920,00
Cultura	36.900,00	50.500,00	13.600,00
Demografici	2.470,00	2.470,00	0,00
Finanziario e vigilanza edifici	11.113,82	13.718,80	2.604,98
Informatica	91.774,63	80.358,28	-11.416,35
Infanzia e istruzione	1.709,99	5.485,44	3.775,45
Mobilità	0,00	13.600,00	13.600,00
Personale (buoni pasto)	17.396,06	17.399,06	3,00
Lavori pubblici	0,00	-95.511,92	-95.511,92
Politiche Europee e AICCRE	355,00	355,00	0,00
Polizia Municipale	96.999,34	114.899,59	17.900,25
Promozione economica e turismo	22.253,00	23.742,91	1.489,91
Servizi Sociali	473.157,07	421.316,06	-51.841,01
SUAP	0,00	0,00	00
Territorio	9.207,91	8.244,97	-962,94
Tributi	1.532,90	1.330,04	-202,86
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	918.487,72	811.002,63	-107.485,09
Spese di personale	1.554.581,01	1.800.105,61	245.524,60
TOTALE TRASFERIMENTI ALL'UNIONE	2.473.068,73	2.611.108,24	138.039,51

TRASFERIMENTI ALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	ANNO 2023	PARTE INVESTIMENTI
TIPOLOGIA DI SPESA	Previsioni definitive 2022	Previsione 2023
Acquisto arredi uffici comunali	5.252,10	0,00
Polizia Municipale	2.516,37	10.323,00
Progetto Romagna Smart	0,00	3.660,00
Spese per informatica	1.462,52	0,00
Polizia Municipale – Acquisto velocar	65.989,93	0,00
Promozione progetto legalità	600,00	0,00
TOTALE	75.820,92	13.983,00

I dati indicati in tabella:

- coincidono con le previsioni di bilancio del Comune di Castel Bolognese e dell'Unione;
- sono dati previsionali iniziali che in corso d'anno possono subire variazioni.

Le quote di trasferimenti non conteggiano le spese che sono finanziate a carico del bilancio dell'Unione con entrate di cui è titolare l'Unione come, ad esempio, le spese dei lavori pubblici e della polizia municipale. Le entrate di cui è titolare direttamente l'Unione sono iscritte come tali in tale bilancio. A titolo esemplificativo non esaustivo: oneri di urbanizzazione, sanzioni al codice della strada, imposta di soggiorno.

La destinazione di tali entrate al finanziamento delle spese e la ripartizione di entrambe per territorio rispetta i criteri di attribuzione definiti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Tenuto conto di quanto stabilito dalla norma vigente e con riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, punto 3.3 ed esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede di accertare nel periodo di riferimento.

Tenuto conto inoltre:

- che dall'esercizio 2021 l'accantonamento del fondo crediti a bilancio è effettuato per un valore pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio, così come previsto dall'art 1 comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018);
- che, per determinare l'importo da stanziare nel programma 2 missione 20 può essere utilizzato soltanto il metodo della media semplice in quanto è decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione del fondo;
- di quanto introdotto dell'art. 107-bis del D.L. 18/2020 che ha previsto, per tenere conto dell'impatto riduttivo dell'emergenza sanitaria sugli incassi delle entrate degli enti, dovuti anche alla sospensione dei termini di pagamento delle cartelle di pagamento e delle ingiunzioni fiscali, successivamente modificato dall'art.30-bis comma 1 del DL 41/2021 che stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, nel calcolo della media del quinquennio precedente, ai fini della determinazione dell'importo minimo del fondo crediti di dubbia esigibilità da costituire per le entrate del titolo I e III l'ente può utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021;

Nel bilancio di previsione sono stanziati apposite poste contabili in corrispondenza delle tipologie di bilancio di riferimento, denominate "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno nei cinque esercizi precedenti.

Tali accantonamenti non risulteranno oggetto di impegno a fine anno e genereranno pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente e delle voci di entrata previste, da cui è scaturita l'individuazione delle tipologie in relazione alle quali si è provveduto all'accantonamento al fondo.

Non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- per i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- per i crediti assistiti da fidejussione;
- per le entrate (tributarie e non) accertate per cassa.

In particolare, si precisa che:

- non viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate da trasferimenti collegate al riversamento dei proventi per rilascio di permessi di costruire in quanto, in seguito al conferimento della corrispondente funzione al bilancio dell'Unione della Romagna Faentina, i medesimi sono

contabilizzati, nel bilancio dell'Unione. Inoltre, non vi è (nella contabilizzazione in Unione) scostamento fra accertato e riscosso in quanto, per le modalità di rilascio dei permessi, l'importo di tali proventi è riscosso interamente al momento del rilascio.

- per quanto concerne le sanzioni per violazioni al codice della strada, dal 2017 i medesimi proventi sono accertati e riscossi dall'Unione in quanto, per effetto del conferimento integrale della funzione, trattasi di entrate proprie dell'Unione stessa la quale provvede, nel proprio bilancio, alla iscrizione del fondo crediti, agli accantonamenti previsti dalle specifiche normative per la destinazione dei proventi di competenza di altri soggetti pubblici, alle destinazioni previste dall'art. 208 del codice della strada. Il calcolo del fondo in Unione è fatto tenendo conto del trend delle riscossioni in relazione agli enti conferenti. Le entrate da proventi in argomento sono destinate interamente, nel bilancio dell'Unione, al finanziamento delle spese relative al Settore Lavori Pubblici e alle altre spese ammissibili, secondo le destinazioni di Legge;
- viene costituito il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate relative alla riscossione della Tari, sulla base degli stanziamenti e dei dati delle annualità pregresse.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata condotta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, in applicazione all'esempio n. 5 contenuto nel Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, con riferimento agli esercizi del quinquennio 2017/2021 considerando, come sopra esplicitato, per 3 annualità le evidenze contabili dell'anno 2019.

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per tipologia di entrate per le quali è stato calcolato il fondo medesimo:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TITOLO	TIPOLOGIA	CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAM. PREVISIONE 2023	FCDE 2023	% MEDIA	% PARI AL COMPLETAMENTO A 100
					(= PREV 2023 x % complem. a 100)		
1	101	106	RECUPERO IMPOSTA IMU	240.000,00	16.412,64	93%	7%
1	101	655	TARI	1.420.660,00	61.336,40	96%	4%
1	101	656	RECUPERO TARI	15.000,00	0,00	100%	0%
3	100	2700	PROVENTI MENSE SCOLASTICHE VEDI NOTA	320.000,00	2.734,83	99%	1%
3	100	2451	RETTE SERV PARASC MAT/ELEMENT. (ex 2401 e 2501) VEDI NOTA	37.000,00	0,00	-----	-----
3	100	2601	PROVENTI RETTE CREE	30.000,00	0,00	100%	0%
3	100	2603	PROVENTI TRASP SCOLASTICO	7.900,00	26,56	99,66%	0,34%
3	100	3300	PROVENTI RETTE ASILO NIDO VEDI NOTA	120.000,00	0,00	-----	-----
3	100	3350	PROV IMP CENTRI SPORTIVI	4.500,00	-434,70	110%	-10%
3	100	3800	FITTI REALI DI TERRENI	1.950,00	0,00	100%	0%
3	100	3900	FITTI REALI DI FABBRICATI	14.048,00	0,00	100%	0%
3	100	3950	PROVENTI USO SALE COMUNALI	1.0000,00	0,00	100%	0%
3	100	3970	CANONE PATRIMONIALE UNICO	106.000,00	584,85	99%	1%
3	100	4000	FITTI REALI DIVERSI	6.250,00	0,00	100%	0%
			TOTALE FCDE (SENZA IMPORTI NEGATIVI)		81.095,28		
		****	Importi aggiunti prudenzialmente VEDI NOTA		44.375,00		
			arrotondamento		4,72		
			TOTALE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		125.475,00		

PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO 3.3			IMPORTO
Per il 2023 occorre stanziare una quota pari al		100%	125.475,00
Per il 2024 occorre stanziare una quota pari al		100%	125.475,00
Per il 2025 occorre stanziare una quota pari al		100%	125.475,00

NOTA AL PROSPETTO:

Nel 2020 sono stati inseriti alcuni nuovi capitoli di spesa e, di conseguenza, all'importo originario derivante dal calcolo (che, come detto in precedenza tiene conto di tre annualità 2019), sono stati aggiunti prudenzialmente alcuni importi per un totale di €. 44.375,00 e precisamente:

- 1) proventi rette Asilo Nido – importo pari all' 8% €. 9.600,00
- 2) proventi Mensa Scolastica – importo pari al 10% €. 32.000,00
- 3) rette Pre e Dopo scuola – importo pari al 7,5% €. 2.775,00

Fondo passività potenziali – Fondo a copertura perdite società

L'art. 1, comma 550, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di creare un fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati. Gli "organismi partecipati" da considerare a tal fine sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) ha recepito tale normativa prevedendo che, nel caso in cui le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonino nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2021 e dei preconsuntivi 2022 disponibili, non risulta necessario fare alcun accantonamento per risultati negativi nel bilancio di previsione 2023.

Fondo passività potenziali - Fondo contenzioso

Non sono stati previsti accantonamenti specifici ulteriori per passività potenziali collegate al contenzioso rispetto a quanto iscritto in sede di Rendiconto 2021 (ultimo esercizio chiuso).

Per quanto concerne il contenzioso in materia esclusivamente tributaria si evidenzia che:

- il contenzioso relativo ad avvisi di accertamento emessi in materia di Imu, Tasi e Tari, regolarmente notificati, è prudenzialmente coperto con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto il medesimo è calcolato sul valore degli accertamenti emessi e ancora da riscuotere;
- il contenzioso relativo a richieste di rimborso verso le quali è stato opposto il diniego o il silenzio-rifiuto può considerarsi coperto per effetto delle poste che sono iscritte a bilancio per il rimborso di quote patrimoniali non dovute.

A partire dall'annualità 2017 la funzione di Polizia Municipale è stata interamente conferita all'Unione della Romagna Faentina, pertanto il rischio di spesa per contenziosi, generalmente di importo contenuto, trova allocazione negli stanziamenti del bilancio dell'Unione. Il Comune di Castel Bolognese, nel proprio bilancio di previsione, ha stanziato apposita quota per il trasferimento all'Unione a copertura di tutti i costi del servizio.

Fondo di riserva ordinario e fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva ordinario di cui all'art. 166, commi 1 e 2-ter, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di spesa di € 50.000,00 pari allo 0,73 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con delibera dell'organo esecutivo.

Il fondo di riserva di cassa di cui all'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. 267/2000, è previsto con una dotazione di sola cassa pari ad € 20.000,00 (0,22%) non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, da utilizzarsi con deliberazione dell'organo esecutivo.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Il fondo di garanzia debiti commerciali, previsto dalla Legge di bilancio 2019, modificato e integrato dal D.L. 34/2019 "Decreto Crescita", con decorrenza 2020, prevede un accantonamento di bilancio in percentuale dal 1% al 5%, a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi, basato sulla verifica di cue indicatori previsti dall'art.1, comma 859 lett. a) e b) della Legge 145/2018:

- 1) Indicatore riduzione debito pregresso: il debito commerciale residuo scaduto alla fine dell'esercizio precedente deve essersi ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Alternativamente il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non deve essere superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo

esercizio.

- 2) Indicatore di ritardo annuale dei pagamenti: calcolato è come media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute pagate nell'anno. L'indicatore tiene conto delle fatture pagate come debito commerciale e non considera quelle pagate come debito non commerciale. Sono esclusi dal calcolo i periodi di inesigibilità delle somme per contestazione o contenzioso. L'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti deve essere pari o minore di zero.

Si iscrive a bilancio il Fondo di garanzia dei debiti commerciali nel caso in cui, pur rispettando l'indicatore 1) l'Ente presenta un indicatore di ritardo annuale nei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal Dlgs 231/2002.

Entrambi gli indicatori sono elaborato mediante il portale Area RGS.

L'art.9, comma 2 del recente D.L. n.152/2021 prevede, ai fini della tempestiva attuazione del PNRR:

-l'obbligo di stanziare in bilancio il FGDC, con delibera di Giunta da adottare entro il 28 Febbraio dell'esercizio, ricorrendone i presupposti riferiti all'esercizio precedente, anche nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio;

-che, eccezionalmente, anche per l'esercizio 2023 (come per il 2021 e 2022), le Amministrazioni Pubbliche possono elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residui sulla base dei propri dati contabili previo invio alla piattaforma dei debiti commerciali (PCC) entro il 31 Gennaio, della comunicazione relativa all'ammontare complessivo dello stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio, relativa ai due esercizi precedenti, previa verifica da parte dell'Organo di Revisione.

Sulla base dei dati in possesso alla data attuale non sussiste debito commerciale residuo al 31/12/2022 o che comunque non risulta superiore al 10% del debito residuo al 31/12/2021.

Pertanto, sull'esercizio 2023, non è necessario operare l'accantonamento previsto dal D.L. 34/2019.

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Il Rendiconto dell'esercizio 2022 sarà approvato entro il 30 Aprile 2023.

Il risultato di amministrazione ad oggi "presunto" risulta così vincolato ed accantonato nelle seguenti quote:

- QUOTA ACCANTONATA - derivante da principi contabili	(237.000,00)
Fondo crediti di dubbia esigibilità presunto	200.000,00
Fondo passività potenziali (contenzioso)	15.000,00
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Altri accantonamenti (indennità di fine mandato e altri...)	22.000,00
- QUOTA VINCOLATA	(40.000,00)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.000,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Altri vincoli	10.000,00
-PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI	
Parte destinata agli investimenti	0,00

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e

altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

Non si è proceduto all'applicazione dell'avanzo presunto dell'esercizio 2022 al bilancio di previsione 2023/2025.

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili:

Nell'ambito del documento unico di programmazione 2023-2025 non si prevede il ricorso all'indebitamento. Gli interventi previsti a carico della parte in conto capitale del bilancio finanziario 2023/2025, trovano finanziamento mediante le risorse di seguito esposte:

Fonti di finanziamento	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato	740.557,27	0,00	0,00
Contributo Regionale velostazione	59.206,00	0,00	0,00
Contributo Regionale valorizz. aree comm.li	140.000,00	0,00	0,00
Contributo Regionale sostituzione veicoli	39.000,00	0,00	0,00
Contributi Stato realizzazione skate park	280.000,00	0,00	0,00
Contributo regionale Caserma Carabinieri	300.000,00	600.000,00	0,00
Contributo Min. Interno strade	12.500,00	0,00	0,00
Contributo Min. Interno migl.sismico sede municipale	0,00	990.000,00	0,00
PNRR – Asilo Nido	990.000,00	0,00	0,00
PNRR- Nuova scuola primaria	0,00	5.000.000,00	5.800.000,00
Contributo Min. Interno effic. energ sede municipale	0,00	500.000,00	0,00
PNRR – Effic.energetica Comuni	70.000,00	70.000,00	0,00
Trasferimenti da URF (ex oneri)	321.512,00	80.000,00	150.000,00
Trasferim. da URF (Fondo reg.le disabilità)	21.288,00	0,00	0,00
TOTALE	2.974.063,27	7.240.000,00	5.950.000,00

- ❖ Il programma triennale delle opere pubbliche è coerente in termini di spesa e di entrate con il quadro di bilancio e con quanto indicato nella presente nota integrativa;
- ❖ Nell'anno 2023 non si prevede il ricorso all'indebitamento;
- ❖ Il "Piano degli investimenti", che comprende le opere inserite nel programma triennale e gli interventi di importo inferiore a 100.000,00, è riportato nella apposita sezione del DUP per la verifica della corrispondenza fra il singolo intervento inserito e il relativo finanziamento.

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

Gli investimenti previsti negli esercizi 2023/2024/2025 mediante finanziamento con FPV provenienti dagli anni precedenti sono definiti con singoli cronoprogrammi.

Non esistono situazioni per le quali non sia stata posta in essere la relativa programmazione.

Nella programmazione degli investimenti finanziati con Contributi da Ministero e da PNRR per edifici scolastici sarà probabile una eventuale modifica.

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti

finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Il Comune di Castel Bolognese, ai sensi del principio contabile applicato al bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, non detiene partecipazioni in organismi strumentali, mentre detiene le seguenti partecipazioni in enti strumentali:

ACER Ravenna

ASP della Romagna Faentina

CON.AMI

Di seguito viene indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2021 degli enti strumentali sopra indicati:

ACER Ravenna

http://www.acerravenna.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo_143c31.html

ASP della Romagna Faentina

<http://www.aspromagnafaentina.it/trasparenza/bilancio-preventivo-e-consuntivo/>

CON.AMI

<http://trasparenza.con.ami.it/bilanci/>

L'art. 172, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 prevede, inoltre, che gli enti locali debbano allegare al bilancio di previsione i seguenti documenti:

1. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei propri rendiconti della gestione, bilanci consolidati deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
2. dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni;
3. dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.

E che tali documenti contabili siano allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco.

Pertanto, ai fini del rispetto dell'art. 172, si precisa che:

1. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci del Comune è:
<http://www.comune.castelbolognese.ra.it/Comune/Amministrazione-trasparente/Bilanci/>
2. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci dell'Unione è:
<http://apps.unioneromagnafaentina.it/L190/?id=3290&sort=&idSezione=21>
3. L'indirizzo internet di pubblicazione dei bilanci d'esercizio 2021 di Lepida Spa, quale ulteriore soggetto considerato nel gruppo amministrazione pubblica del Comune, oltre agli enti strumentali, è:
Lepida S.p.A.
<https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio>

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

Si rinvia alla specifica sezione Amministrazione trasparente, Enti controllati per la disamina di dettaglio.

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto riguarda le entrate si precisa quanto segue.

Con riguardo ai trasferimenti a carico dello Stato, al momento in cui si avvia l'iter di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025, non si è a conoscenza del valore definitivo di tali trasferimenti e, al momento, e non risultano pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Finanza Locale, i dati provvisori del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'annualità 2023.

Il DL 124/2019, all'articolo 57, ha stabilito per il 2023 l'incremento della quota del Fondo ripartita in base ai fabbisogni standard del 65%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021, che è salito di un ulteriore 5% passando al 60% nel 2022 e al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030. Questa circostanza inciderà in maniera differenziata tra i vari Enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Le spettanze attualmente iscritte saranno comunque monitorate in corso d'anno.

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato stanziato il Fondo per garantire la continuità dei servizi a fronte del rincaro dei costi energetici per il quale, al Comune di Castel Bolognese, è stato erogato complessivamente nel 2022 un importo di €. 130.027,40, comprensivo dell'ultima tranche assegnata con il DM 29/12/2022.

Per il 2023, nonostante il protrarsi della situazione di crisi energetica, la Legge 29/12/2022 nr.197 (Legge di Bilancio 2023) ha riconosciuto agli Enti locali solamente un contributo straordinario di 400 milioni di euro, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei Comuni e 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto avverrà con apposito Decreto Ministeriale da adottare entro il 31 Marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE. In buona sostanza viene riproposto per il 2023 solamente il fondo di cui all'art 27 comma 2 del DL 17/2022 quantificabile, per il Comune di Castel Bolognese, in €. 46.000,00.

Il Comune di Castel Bolognese non riceve somme relative al cosiddetto "Fondo Imu-Tasi".

Gli importi iscritti nel bilancio 2023/2025 relativi ai trasferimenti dello Stato sono di seguito riportati:

TRASFERIMENTI DELLO STATO	2023
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (cap 1015)	861.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI COMPENSATIVI (cap 1207)	186.200,00
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO MINOR GETTITO ADD.LE IRPEF (cap 1209)	38.000,00
QUOTA STATO CINQUE PER MILLE IRE (cap 200)	4.200,00

Per quanto concerne la deliberazione delle aliquote tributarie, la legge di bilancio n.145/2018 ha abrogato il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali istituito dal 2016 con l'art. 1, comma 26, della Legge di Bilancio 2017 poi confermato dalla Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), all'art. 1 comma 37.

IMU

A partire dall'annualità 2020 il legislatore ha soppresso la Tasi e costituito la nuova IMU.

Le previsioni del gettito del triennio, superati ormai gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria Covid, sono state effettuate tenendo conto dell'andamento storico delle riscossioni, nonché dell'evoluzione prospettica dell'entrata stessa, ed ammonta ad €. 1.760.000,00 all'anno.

La situazione delle aliquote IMU (invariata rispetto al 2022) è la seguente:

ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSSO	0,0060
ABITATIVO AFFITATO A CANONE CONCORDATO E COMODATI GRATUITI AI PARENTI	0,0085
UNITA' IMMOBILIARI A DESTINAZIONE PRODUTTIVA	0,0090
AREE FABBRICABILI	0,0106
TERRENI AGRICOLI	0,0085
UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO NON COMPRESSE NELLE FATTISPECIE PRECEDENTI	0,0106
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	0,0010

Non si prevedono aumenti tariffari per il triennio 2023-2025.

TARI

Le tariffe sono definite sulla base del valore del montante che tiene conto del Piano Economico e Finanziario del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e degli altri elementi di costo conteggiabili come, per esempio, il costo per la riscossione. Il valore complessivo dell'entrata deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Il piano tariffario e le date di pagamento della Tari 2023 saranno definiti con i necessari atti deliberativi.

Si riportano di seguito gli stanziamenti di entrata e spesa iscritti nel bilancio di previsione 2023/2025 per l'annualità 2023. Gli stanziamenti iscritti in bilancio 2023 sono tuttora costruiti con riferimento alla previsione iniziale 2022 in attesa della approvazione del PEF 2023 da parte del gestore (Atersir) e validato dall'ente territorialmente competente.

<u>Entrata</u>	
Incassi Tari	1.420.660,00
Trasferimento Miur per Tari scuole statali	4.245,00
Recupero evasione	5.685,00
Totale Entrata	1.430.590,00
<u>Spesa</u>	
Servizio riscossione Tari	29.000,00
Servizio raccolta rifiuti	1.306.000,00
FCDE del PEF	77.485,00
Aggio per recupero evasione	18.045,00
Totale SPESA	1.430.590,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

La legge di bilancio 2022 n.234/2021 ha modificato, tra l'altro, gli scaglioni di reddito imponibile IRPEF, portandoli da 5 a 4, e tali nuovi scaglioni devono essere applicati anche all'addizionale comunale IRPEF, qualora se ne preveda l'applicazione con aliquote diversificate e progressive come nel caso del Comune di Castel Bolognese. Per l'anno 2023 si conferma l'addizionale IRPEF diversificata per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività con l'applicazione delle aliquote di seguito indicate:

	Fino a € 15.000,00	0,50%
Oltre € 15.000,00	Fino a € 28.000,00	0,60%
Oltre € 28.000,00	Fino a € 50.000,00	0,70%
Oltre € 50.000,00		0,80%

Si riporta di seguito la dimostrazione del conteggio di cui al punto 3.7.5 del principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, richiesto per la determinazione della previsione. Nella fattispecie la previsione 2023 dovrebbe tener conto delle riscossioni in acconto sulla competenza 2021 e il saldo dell'esercizio 2021 incassato nel 2022.

Anno di competenza 2021

- Bilancio 2021 Incassi realizzati nell'anno di competenza 2021 (acconto) € 435.140,75
- Bilancio 2022 Incassi realizzati in conto residui anno 2021 (saldo) e

ulteriori incassi di competenza anni precedenti	€ 324.859,25
➤ <u>Bilancio 2022 Incassi</u> realizzati in competenza, ma relativi ad anni precedenti	€ 105.000,00
	€ 865.000,00
PREVISIONE DEFINITIVA 2023	€ 860.000,00

Per le annualità 2022, 2023 e 2024, auspicando la ripresa economica, gli stanziamenti saranno soggetti a costanti monitoraggi.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta è stata istituita dall'Unione della Romagna Faentina al cui bilancio affluiscono, ovviamente, le relative entrate. Il gettito è destinato ai sensi del Regolamento, anche per il tramite dei singoli Comuni, a finanziare specifici interventi di spesa. Le poste in entrata da trasferimento dall'Unione sono calcolate con riferimento a quanto stanziato dall'Unione stessa.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Nel 2023 l'attività di lotta all'evasione si concentrerà sulle annualità 2018, 2019 e seguenti per i tributi Imu e Tasi e sui recuperi per annualità 2021 e seguenti per la Tari.

POLITICHE TARIFFARIE DEI SERVIZI

Alcuni servizi stanno valutando un aggiornamento delle tariffe del 5% per tener conto dell'incremento dell'indice Istat.

DIVIDENDI SOCIETA' PARTECIPATE

	Quota di partecipazione	PREVISIONE DIVIDENDI 2023
CON AMI DIVIDENDI E RISERVE	1,339%	120.510,00
S.F.E.R.A.	0,55%	2.750,00
AZIMUT	0,196%	1.231,00
TOTALE TABELLA		124.491,00
TOTALE STANZIATO A BILANCIO 2023		124.491,00

Per quanto riguarda le spese si precisa quanto segue:

La spesa corrente iscritta nel bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, è pari ad € 6.952.342,00. Si riporta di seguito la tabella rappresentante la suddivisione per macro aggregati:

Macro	Descrizione	Anno	Previsione
1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2023	0,00
2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL' AMM.NE	2023	70.027,00
3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	2023	3.780.051,00
4	TRASFERIMENTI CORRENTI	2023	2.863.645,00
7	INTERESSI PASSIVI	2023	1.000,00
9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DE	2023	58.300,00
10	ALTRE SPESE CORRENTI	2023	179.319,00
	TOTALE		6.952.342,00

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale si riporta di seguito il prospetto con evidenza dei tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi.

<i>Servizio</i>	<i>Entrate/Proventi Previsione 2023</i>	<i>Spese/costi previsione 2023</i>	<i>% copertura servizi</i>
Asilo Nido e servizi alla prima infanzia	209.938,00	590.000,00	35,58%
Scuola Infanzia e primaria (mense e altri servizi)	357.000,00	480.000,00	74,38%
Centri ricreativi estivi	30.000,00	60.000,00	50,00%
Utilizzo spazi e locali comunali	1.000,00	5.000,00	20,00%
Palazzetto dello sport	0,00	52.500,00	0,00%
Utilizzo palestre scuole e centro Ricerca espressivo	3.000,00	5.000,00	60,00%
TOTALE	600.938,00	1.192.500,00	50,39%

Ai sensi della normativa (art.5 L498/92) l'entrata del servizio Asilo Nido può essere considerata al 50% per il calcolo della percentuale di copertura dei Servizi a domanda individuale che risulta così essere del 66,96 %.

Per quanto riguarda **la situazione dell'indebitamento** complessivo dell'ente si evidenzia che, nell'ambito dei Documento Unico di programmazione 2023-2025, non si prevede il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di opere. Il debito residuo al 31/12/2022 è pari a 0,00 in quanto a quella data l'Ente non aveva indebitamento.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione:

a seguito del conferimento in Unione della funzione di edilizia privata e urbanistica i permessi di costruire sono rilasciati dai competenti uffici dell'Unione.

Le entrate relative sono riscosse dall'Unione e:

- riversate ai Comuni sulla base delle decisioni assunte annualmente con il bilancio di previsione per il finanziamento delle spese in conto capitale o delle spese correnti;
- trattenute dall'Unione per il finanziamento, ai sensi di Legge, delle spese relative ai lavori pubblici e alle manutenzioni, ecc., per quanto riguarda le spese correnti.

In merito alle possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."

In dettaglio, per gli esercizi 2023/2024/2025:

- non è prevista la destinazione di oneri di urbanizzazione alla parte corrente;
- la parte di oneri di urbanizzazione destinata al finanziamento di spese in conto capitale sarà trasferita al Comune di Castel Bolognese quale trasferimento in conto capitale e destinata ad interventi previsti nel piano degli investimenti di bilancio per l'annualità 2023, per un totale di € 321.512,00 da destinarsi agli interventi dettagliati nel Piano degli Investimenti.

Si riporta di seguito il trend storico di riscossioni inerente i proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire e la loro destinazione:

ANNO	Destinati alla parte corrente	Destinati alla parte in conto capitale	TOTALE
2016 – Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	74.290,38	74.290,38
2017 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	151.950,68	151.950,68
2018 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	180.090,19	180.090,19
2019 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	145.758,24	145.758,28
2020 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	72.164,86	72.164,86
2021 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	214.797,08	214.797,08
2022 - Trasferimento da Urf (accertato)	0,00	251.822,97	251.822,97
2023 – Trasferimento da Urf (previsione)	0,00	321.512,00	321.512,00

E' stata effettuata la ricognizione delle aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi dell'art.172 Decreto legislativo 267/2000, la ricognizione si è conclusa con esito negativo in quanto il Comune di Castel Bolognese non dispone di aree e fabbricati da destinare a residenza o alle attività produttive e terziarie come da comunicazione del Settore competente conservata agli atti (prot.898 del 1/3/2023).

Per quanto attiene alle previsioni di cassa inserite in bilancio esse sono state effettuate con riferimento a quanto segue:

Per ciascun titolo delle entrate e delle spese sono state ipotizzate percentuali tipiche di riscossione frutto di valutazioni che partono dalla considerazione dei trend storici e delle nuove regole di contabilità. Per necessità di efficienza ed efficacia nella impostazione di tale previsione si è operato in modo massivo assegnando, appunto, una percentuale unica a tutte le entrate e a tutte le spese di ciascun titolo.

Per quanto attiene gli stanziamenti di entrata per i quali è previsto l'accantonamento di quote al fondo crediti di dubbia esigibilità il relativo stanziamento di cassa, per la parte di competenza, è stato previsto al netto della quota accantonata al fondo.

Nel corso dell'esercizio si provvederà a monitorare la situazione dell'andamento di cassa periodicamente.

La simulazione effettuata ipotizza un fondo di cassa al 31/12/2023 positivo.

Come previsto dalla norma:

- è stato costituito il fondo di riserva di cassa di cui si è già detto nella presente nota integrativa;

- sono monitorati i tempi medi di pagamento i cui esiti sono pubblicati sul sito all'indirizzo:

<http://www.comune.castelbolognese.ra.it/Amministrazione/Amministrazione-trasparente/Pagamenti-dell-Amministrazione/Indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

Per quanto attiene alla situazione di ente NON strutturalmente deficitario, si fa riferimento alla tabella dei parametri obiettivi per i Comuni, desunta dal Rendiconto della Gestione esercizio 2021 approvato con delibera di Consiglio Comunale nr.15 del 29/04/2022.